



PROCESSO VERBALE N. 14 DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15.11.2024

All'appello risultano presenti:

GUASTALLI ALESSANDRO	P	SORRENTINO SALVATORE	P
SINGH MANJOT	P	SEMEGHINI FEDERICA	P
ZALDINI RAFFAELLA	P	FERRARI NICOLETTA	P
SAINI SARABJIT KAUR	P	CAPURSI SALVATORE	P
ARTONI MASSIMILIANO	A	PAPAGATHONIKOU LAURA	A
LOMELLINI PAOLO	P	MINELLI LEONARDO	A
SCAPPI CHIARA	P	CARRA NICOLA	P
NAZIR ATIF	P	BARBIERI SERENA	A
CARRILLO MICHELE	A		

Presiede la seduta la Dott.ssa Zaldini Raffaella. Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Dott.ssa Maria Livia Boni il quale provvede alla redazione del presente verbale.

ASSESSORI PRESENTI SIGG.:
MANTOVANI P. - CANTONI A. –
CARRA G. - CAVALETTI S. - ROSSELLI S.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Buonasera a tutti sono le 19:06, iniziamo il Consiglio Comunale. Allora il primo punto: ci sono comunicazioni del Sindaco? non ci sono comunicazioni del Sindaco e facciamo l'appello. Cedo la parola alla Segretaria”. Ad appello concluso risultano essere assenti giustificati: Il Consigliere Carrillo Michele, la Consigliera Papagathonikou Laura, il Consigliere Minelli Leonardo e la Consigliera Barbieri Serena”.

PUNTO N.1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Bene, allora non ci sono comunicazioni del Sindaco”.

PUNTO N.2 - CONFERMA DI ORGANISMI COLLEGIALI AI SENSI DELL'ART. 96 DEL D.LGS. 267/2000 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

Primo punto all'Ordine del Giorno: ***Conferma di Organismi Collegiali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali"*** e una cosa, prima di passare parola all'Assessora Cavalletti, anzi al Sindaco, scusate al Sindaco, scusate, volevo dire che c'è un Emendamento a questa, a questa Delibera a questa proposta di Delibera presentato dal, da “Consenso Civico” a firma della Consigliera Nicoletta Ferrari. Direi che possiamo, magari io ne do lettura seguendo il Regolamento ne do lettura, poi passiamo alla illustrazione, alla discussione sul punto all'Ordine del Giorno, poi ci sarà la illustrazione e discussione relativa all' Emendamento, la votazione relativa all' Emendamento e poi la votazione relativa all'atto Emendato o no, a seconda della dell'esito della, della votazione. Quindi ne do lettura se siete d'accordo?

Allora oggetto: ***Conferma di Organismi Collegiali ai sensi dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali:***

Emendamento ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento Comunale:

Il sottoscritto Consigliere, Nicoletta Ferrari. eccetera...

Vista la proposta di Delibera avente ad oggetto la Conferma di Organismi Collegiali.

Atteso che la stessa fa riferimento alla necessità di individuare gli Organi Collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali delle Amministrazioni.

Considerato che tra gli Organi menzionati non viene inclusa la Commissione Pari Opportunità. Ritenuto che la CPO a buon diritto debba essere considerata Organo Collegiale indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Ente. Considerate irrilevanti, le considerazioni relative al fatto che la stessa non comporti esborsi economici per l'Ente, ovvero che la stessa non svolga attività Amministrativa. Rilevato che l'approvazione del punto all'O.d.G viene demandato all'Organo di direzione Politica.

Visto l'articolo 42 del vigente Regolamento Comunale sul funzionamento del Consiglio ad 'oggetto, “Emendamenti” che prevede la possibilità di proporre Emendamenti su ciascuno argomento all'Ordine del Giorno. Rilevata, la necessità di intervenire con lo strumento dell'Emendamento **Propone:**

Al Consiglio Comunale che tra gli Organi Collegiali venga inclusa la Commissione Pari Opportunità. Eh l'Emendamento ha ricevuto il parere favorevole del Dirigente e quindi può essere ammesso. Ovviamente passo la parola al Sindaco per l'illustrazione del punto".

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): "Io sarò molto breve, nel senso che è una Delibera anche, insomma, abbastanza semplice, che sostanzialmente prende atto di tutti quelli che sono appunto Commissioni, Comitati, Consigli, eccetera, che hanno una funzione di Organo Collegiale e che rivestono appunto una Funzione Amministrativa all'interno dell'Ente, tutti quelli considerati indispensabili, appunto per proseguire nella, nell'attività dell'Ente, la Legge punto ci consente, di dichiarargli indispensabili, quindi di poterli rendere attivi. Questi Enti sono: Collegio dei Revisori dei Conti, la Commissione Elettorale Comunale, la Commissione Consiliare Istituzionale per gli Affari Generali Finanze Antimafia con funzioni di Controllo e Garanzia; la Commissione Consiliare Istituzionale Ambiente Territorio e la Commissione Consiliare Istituzionale Servizi alla Persona, punto".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): Apriamo la discussione sul punto. Non ci sono interventi, allora passerei illustrazione dell'Emendamento da parte della Consiglieria Ferrari".

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): "Sì, anch'io sono e sarò molto breve, cioè la disposizione è una disposizione di Legge alla quale il Comune deve adeguarsi. La.. diciamo no, non condivido e quindi io ho proposto un Emendamento in modo che qui, all'interno di questi Organi Collegiali e che per Legge sono appunto Organi considerati fondamentali per il funzionamento per raggiungimento dei fini Istituzionali del dell'Ente, ci sia anche la Commissione Pari Opportunità. Il fatto che non ci sia, cioè, la motivazione per cui negli altri anni, si è ritenuto di non comprendere la Commissione Pari Opportunità, secondo la giustificazione che ci è stata data , anche in Commissione Affari Generali non può essere a nostro avviso esaustivo o rilevante, perché non il fatto che la Commissione non abbia delle Funzioni Amministrative non è un elemento sufficiente. Dico un'altra cosa, cioè la valutazione viene delegata all'organo al Consiglio Comunale e quindi occorre una valutazione nostra, perché è proprio una valutazione di carattere politico, quindi una valutazione nella quale l'Organo Politico Amministrativo declina e decide quale, qual è la classificazione che vogliamo dare di importanza all'interno degli Organi Collegiali e delle Commissioni. A mio avviso, la Commissione Pari Opportunità ha questa caratteristica. Quindi io sollecito, l'approvazione del punto all'Ordine del Giorno Emendato con l'Emendamento che abbiamo proposto grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Si cedo la parola al Consigliere Lomellini, che me l'ha chiesta".

CONSIGLIERE PAOLO LOMELLINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ma noi siamo tendenzialmente, invece, più dell'interpretazione che è stata data ieri in Commissione, perché, anche cioè, l'articolo della Legge in questione fa più riferimento a criteri di efficienza Amministrativa, evitare, passatemi il termine, dopponi, spese inutili, perdite di tempo e di efficienza, e quindi le Commissioni, anche quelle Consiliari sono quelle previste dallo Statuto, quelle, come dire minime, per appunto garantire la funzionamento Amministrativo dell'Ente. Tant'è che anche le Commissioni Consiliari, i cosiddetti Istituzionali, hanno sempre avuto sia, dal punto di vista come dire, della normativa, sia anche da come sono poi di fatto vissute, praticate, un aspetto prettamente tecnico, mentre poi la discussione politica sui singoli punti viene fatta in Consiglio Comunale. Quindi io penso che la Commissione Pari Opportunità sia essenzialmente una questione di scelta politica, fatta per portare alla

discussione politica nel nostro Comune alcuni temi eh che si ritengono fondamentali per il discorso delle Pari Opportunità e quindi non sia un qualche cosa proprio, cioè il non metterla qui dentro a nostro avviso, è una enfattizzazione del valore politico e culturale che anche storicamente, negli anni passati da un bel po' di tempo l'Amministrazione Comunale ha voluto dare a questo tipo di Commissione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi sull’Emendamento? Dichiarazioni di voto? penso che sia stata fatta almeno dal Consigliere Lomellini, ci sono dichiarazioni di voto?”.

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “La mia era anche una dichiarazione di voto”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Bene, allora direi di mettere in votazione l’Emendamento. Lo ripeto: **l’Emendamento ai sensi dell’Articolo 42 Regolamento Comunale propone al Consiglio Comunale che tra gli Organi Collegiali venga inclusa la Commissione Pari Opportunità.** Favorevoli? Allora la Consigliera Ferrari, il Consigliere Capursi e il Consigliere Carra. Contrari? Allora tutta la maggioranza presente, direi che posso, **l’Emendamento risulta respinto.** Quindi mettiamo in votazione il punto come è stato presentato, ripeto l’oggetto: **Conferma di Organismi Collegiali e, ai sensi dell’Articolo 96 del Decreto Legislativo, 267 del 2000: Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali.** Favorevoli?”.

Il Consigliere Capursi Salvatore si rivolge, senza usare il microfono, alla Presidente del Consiglio Comunale Raffaella Zaldini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): Sì, certo, scusami, hai ragione. Dichiarazioni di voto? Consigliere Capursi”.

CONSIGLIERE SALVATORE CAPURSI (CONSENSO CIVICO): Si intanto annuncio che noi ci asteniamo..”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Spetta scusami Consigliere, Capursi le dichiarazioni di voto, è la deve fare il Capogruppo è solo appannaggio della Capogruppo da Regolamento”.

La Consigliera Ferrari Nicolette si rivolge, senza usare usare il microfono, alla Presidente del Consiglio Comunale Raffaella Zaldini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “No quindi, se vuole la Consigliera Ferrari. Sì, solo se si esprime diversamente, ma non credo. Quindi non ci sono dichiarazioni di voto? Procediamo con la votazione. Favorevoli? Tutta la maggioranza presente è favorevole. Contrari? Nessun contrario. Astenuti? Consigliera Ferrari, Consigliere Capursi, Consigliere Carra. Mettiamo in voto anche l’Immediata Eseguitività. Favorevoli? Tutta la maggioranza presente ed anche la Consigliera Ferrari. Astenuti? Il Consigliere Capursi, il Consigliere Capursi. Contrari? Consigliere Carra. Bene e la Delibera è approvata ed è anche Immediatamente Eseguitiva”.

PUNTO N. 3- APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE COMUNALI

Allora il secondo punto all'Ordine del Giorno è: **approvazione del Regolamento Generale delle entrate Comunali**. Anche per quanto riguarda questo punto sono state apportati degli Emendamenti. Un Emendamento è stato presentato questa mattina sempre dalla Consigliera Ferrari, insomma di "Consenso Civico" ed è stato valutato dagli Uffici con parere favorevole, quindi è stato Ammesso. Gli altri, gli Emendamenti sono stati appena presentati dal Consigliere Carra di "Ci siamo Suzzara". Direi che, proporrei di sospendere il Consiglio perché, per farne una valutazione, con sospenderlo per una decina di minuti sono le 19:18. Allora riprendiamo il Consiglio Comunale alle 19:27. Torniamo al nostro punto: **Approvazione del Regolamento generale delle entrate comunali**. Mi comporterei, come per il precedente punto e precedenti Emendamenti. Quindi prima dò una lettura velocissima... eh si.. degli Emendamenti di tutti e quattro, ma proprio veloce..".

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): "Li diamo per letti..".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "O li diamo per letti? volete che? li diamo per letti. Molto bene, il Sindaco suggerisce questo, li diamo per letti. Però, prima apriamo, ci sarà l'illustrazione del punto da parte dell'Assessora Cavalletti. La discussione del punto, poi la presentazione degli Emendamenti prima quello della Consigliera Ferrari, poi farei in ordine di arrivo e non tenendo conto delle caratteristiche, quindi, soppressivo o modificativo, aggiuntivo, perché altrimenti, cioè ci confondiamo. Quindi gli altri del Consigliere Carra e poi la votazione sugli Emendamenti e poi eventualmente alla votaz., o meglio la votazione sulla proposta di Delibera emendata o meno a seconda dell'esito del voto degli Emendamenti. Quindi passo la parola all'Assessora Cavalletti, per l'illustrazione del punto".

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: "Grazie, grazie, Presidente. Buonasera a tutti e con questo Regolamento, il Comune va a disciplinare una materia di competenza Locale che la riscossione delle Entrate Comunali. Contiene quindi, la disciplina generale per la determinazione delle aliquote e delle tariffe e delle agevolazioni e di tutte le attività relative alla riscossione e ai rimborsi. Le norme del Regolamento sono finalizzate a garantire il buon andamento dell'attività del Comune, quale soggetto attivo del tributo, in osservanza dei principi di equità, efficacia, economicità, funzionalità e trasparenza, nonché serve soprattutto stabilire un corretto rapporto di collaborazione con il contribuente. Questa credo che sia, il plus del Regolamento. Infatti si è deciso di non andare in modifica del Regolamento precedente, bensì di proporre uno nuovo, in quanto il Regolamento precedente era molto vecchio ed era stato più volte modificato. Si è preferito quindi ripulmare la materia e in questo modo si sono potute recepire tutta una serie di nuovi istituti che vanno incontro al contribuente. In questo, in tutto questo si tenga comunque conto che il Regolamento è fonte normativa subordinata alle Leggi Statali e Regionali, e quindi sono molti i richiami alla normativa di livello superiore e, ove non vi sia chiarezza nel Regolamento, si fa sempre riferimento alla norma di livello superiore. Questo Regolamento è composto da 6 titoli e da 36 articoli: la prima parte riguarda le disposizioni generali, disciplina le Entrate Comunali sia Tributarie e non Tributarie, con esclusione dei trasferimenti Erariali e Regionali, perché appunto non sono, non fanno parte della capacità impositiva dell'Ente. E tutto questo viene fatto nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti con gli obiettivi che ho già citato prima. Sono individuate le norme di riferimento, le più importanti sono: lo Statuto dei diritti del contribuente, immancabile TUEL, perché quello in qualsiasi Norma e qualsiasi Regolamento del Comune non manca mai, e poi due Decreti Legislativi 471-472, che sono: la riforma delle Sanzioni Tributarie e le Disposizioni Generali in Materia di Sanzioni Amministrative per le Violazioni di Norme Tributarie. E restano salve le Norme contenute in altri Regolamenti del Comune che possono dettare una, anzi devono dettare la disciplina di dettaglio delle singole Entrate

siano di carattere patrimoniale o tributario. E questo per quanto riguarda velocemente, poi magari possiamo entrare nei singoli articoli, il Titolo Uno. Passiamo al Titolo Secondo, che è l'accertamento con adesione, che cos'è l'accertamento con adesione? L'accertamento con adesione a un accordo tra contribuenti e Ufficio che può essere raggiunto, sia prima dell'emissione dell'avviso di accertamento sia dopo, sempre che il contribuente non presenti un ricorso davanti al Giudice Tributario. Quindi è un accordo tra le parti, in presenza di materia, concordabile. Questo non è un istituto obbligatorio, e quindi i Comuni possono scegliere se adottarlo oppure no. Il presupposto è, come già accennato, la presenza di materia appunto concordabile, ovvero l'esistenza di qualcosa di non oggettivamente valutabile, come per esempio la base, come può essere ad esempio, la base imponibile di un'area fabbricabile. Si può optare per l'adozione di questo istituto sia pre- che post ricezione dell'accertamento e l'iniziativa può partire sia dal Contribuente che dall'Ufficio del Comune. La formula prevista è quella di un accordo scritto con la relativa firma. Le conseguenze sono soprattutto, produce un effetto immediato per la sospensione dei termini per l'impugnazione. E alla fine si applicano le misure, di un terzo del minimo previsto dalla Legge. E questo è un Istituto considerato premiale per il Contribuente. Poi c'è al Titolo Terzo l'autotutela: questo titolo regola sia l'autotutela obbligatoria, sia la facoltativa. Al Titolo Quarto abbiamo il Diritto di Interpello, che, qual è la funzione del Diritto di Interpello? è quello di far conoscere preventivamente al Contribuente, quale sia la portata di una disposizione tributaria o l'ambito di applicazione della disciplina sul diritto, appunto sull'abuso di una specifica fattispecie. Ecco deve essere una domanda, molto particolareggiata, non è uno strumento conoscitivo, cioè deve fare riferimento a un caso specifico. Al Titolo Quinto abbiamo introdotto il concetto di concertazione Giudiziale, con totale rimando alla Normativa in vigore. Infine ci sono le norme transitorie e finali. Questo per un rapido excursus. Visto che mi hanno detto di essere abbastanza veloce, pensavo, magari di passare a quelli che sono, quelli che sono gli articoli più significativi. Sicuramente fondamentale all'articolo 16, in cui si fa riferimento alla possibilità di dilazionare e sospendere il pagamento. All'articolo 1, diciamo, che con Delibera della Giunta Comunale i termini di pagamento delle imposte o delle entrate possono essere sospesi o differiti per determinate categorie di contribuenti, individuato però con criteri precisati nella Deliberazione medesima, cioè è un potere discrezionale, che però deve sempre rimanere nei termini di Legge, deve essere ben definito all'interno della Delibera. E poi il comma 2 in caso di gravi calamità naturale, la sospensione o il differimento dei termini ordinari di versamento delle risorse in entrata può essere disposta anche qui con apposito Provvedimento motivato, adottato dalla Giunta Comunale. E che poi si stabiliscono quali sono, quante sono le rate concesse al contribuente che voglia rateizzare il proprio pagamento: al di sotto dei 50 euro, al di sotto dei 100 euro non c'è nessuna rateizzazione, poi fino a 6 rate mensili dai 100 ai 1.000 euro, dai 1.000 ai 3.000, 12 rate mensile, dai 3 ai 6 fino a 24 rate mensili, oltre ai 6.000 euro fino a 36 rate mensili. Questo significa che al massimo il Comune di Suzzara concede ai suoi Concittadini 36 rate cioè di dilazionare il pagamento in tre anni. E abbiamo inserito anche la, la possibilità per gli Uffici, non il dovere, ma la possibilità di chiedere una fideiussione bancaria o assicurativa per importi, per richiesta di importi da rateizzare superiore ai 20.000 euro. È possibile chiedere la rateazione contemporanea del pagamento di più atti di accertamento, a parte che siano tutti riferiti al medesimo tributo. Poi, per quanto riguarda l'accertamento con adesione, del quale non ripeto la ratio, il Comune, per l'installazione di un miglior rapporto appunto con i Contribuenti, conferma nel proprio Ordinamento, l'istituto di questo accertamento. Il ricorso all'accertamento con adesione presuppone la presenza di materia concordabile, quindi di elementi suscettibili di apprezzamento valutativo. Pertanto, esulano da questo campo, le cosiddette questioni di diritto e tutte le fattispecie nelle quali l'obbligazione tributaria è determinata in conformità a elementi certi, determinati, obiettivamente determinabili, quindi non è parte, non è una materia, cioè la scelta non è discrezionale dal punto di vista. L'adesione del contribuente e deve riguardare l'atto di

accertamento nella sua interezza, comprendendo ogni pretesa relativa al tributo in oggetto sanzioni pecuniarie d'interesse non potendosi ammettere una adesione parziale all'atto medesimo. Non vi starei a spiegare tutte le i passaggi dell'attivazione, dell'accertamento con adesione e quelli che sono i vantaggi e gli ho già elencati prima. Ecco, per quanto l'altro titolo importante è quello dell'autotutela. L'Amministrazione Comunale può, procede in tutto o in parte l'annullamento degli atti di imposizione, ovvero la rinuncia all'imposizione senza necessità di istanza di parte, quando si tratti di errore di persone, errore di calcolo, errore sull'individuazione del tributo, direi che e altri errori materiali facilmente identificabili. Esiste poi l'autotutela facoltativa che, al di là di quanto stabilito nell'articolo precedente e l'Amministrazione Comunale, può comunque procedere all'annullamento di atti di imposizione senza necessità di istanza di parte anche in pendenza di giudizio o in caso di atti definitivi in presenza di una illegittimità o dell'infondatezza dell'atto dell'imposizione quindi qua non si tratta di errori di persona o materiali ma si tratta di infondatezza, o illegittimità dell'atto. E per quanto riguarda il comma 4, avevamo, visto che è giusta, il riferimento alla corte di giustizia tributaria e poi Titolo quarto importante l'interpello del contribuente, l'interpello del contribuente è un importante strumento conoscitivo dato al contribuente. Che cos'è? questo diritto da la possibilità al contribuente di conoscere preventivamente quale sia la portata della distribuzione, della disposizione tributaria o l'ambito di applicazione della stessa. Ciascun contribuente, qualora ricorrano le condizioni e può quindi chiedere, luce, può chiedere lumis, sulle disposizioni tributarie applicabili alle medesime e può inoltrare all'Amministrazione Comunale un'istanza di interpello. Ecco, l'istanza deve riguardare l'applicazione della disposizione a casi, come dicevo all'inizio concreti e personale, l'interpello non può essere una richiesta di consulenza, ecco, deve riguardare un caso specifico e tecnico. Le Associazioni Sindacali di Categoria possono fare ricorso a questo strumento non verrà data risposta, però puntuale sui singoli contribuenti. Direi che le cose principali che le risposte alle istanze di interpello non sono impugnabili e la presentazione dell'istanza di interpello è gratuita, ecco, questi sono due punti sicuramente importanti. E se ci sono domande sono a disposizione, direi che i tratti principali del Regolamento sono stati individuati e passerei all' illustrazione e alla discussione degli Emendamenti”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Alle 19:36 è entrato il Consigliere Artoni, bene, apriamo la discussione, ci se ci sono interventi. La Consigliera Ferrari mi chiede la parola”.

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO): “Possiamo unire la discussione con la presentazione dell'Emendamento?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Certo, se vuole sì una cosa sola, il sì, il suo Emendamento, anche quelli del Consigliere Carra, hanno ricevuto in quelli del Consigliere Carra praticamente durante la seduta il parere in questo caso della Segretaria grazie, prego Consigliera Ferrari”.

CONSIGLIERA NICOLETTA FERRARI (CONSENSO CIVICO) “Allora io anche qui in modo molto breve, perché il Regolamento recepisce, come ha correttamente detto l'Assessore, normativa di legge, per cui diciamo che c'è poco margine per una valutazione di carattere politico, insomma in larga parte ed è vincolato a quella che è la normativa e la normativa recentemente cambiata, penso che sia anche questo il motivo per cui, ma penso che l'abbia detto anche ieri la Funzionaria per cui si procede a questa modifica. L'unico, diciamo punto che ho sollevato anche ieri in Commissione e sul quale ci può essere una discussione o comunque un confronto di carattere politico, è quello relativo alla modalità di agire nei casi di riscossione coattiva. La riscossione coattiva si applica nei casi in cui il

contribuente non paghi volontariamente, ma appunto si cerca di fare qualcosa in più, appunto con forza, una forza tra virgolette, perché è una forza fatta di carte, perché il contribuente paghi. Nel Regolamento è previsto che questa riscossione coattiva possa essere attuata in modo alternativo, possa essere eseguita alternativamente tramite il Comune di Suzzara, ovvero Agenzia delle Entrate - Riscossione oppure con soggetti affidatari. Ecco la sollecitazione o l'invito o diciamo, la riflessione che veniva da questa parte politica era quella di fare in modo che, cioè di capire qual è la modalità e qual è l'elemento di discriminazione per passare alla riscossione all'Agenzia delle Entrate. Ci è stato risposto che questo è una valutazione che spetta al Dirigente e che, tutto sommato viene fatta e viene esternalizzata per una questione di carichi del personale o di mancata formazione personale. Ecco, da parte mia penso che invece, se in alcuni casi ci fosse una presa in carico, di questa di queste situazioni non so quant'è l'ammontare della riscossione coattiva, che il Comune si trova a gestire, però, magari anche in termini di spese da caricare per la l'esternalizzazione, ci poteva essere un risparmio e, d'altra parte, anche il Cittadino potrebbe non vedersi caricate a titolo di interessi, sanzioni e spese, le spese che sono esposte nelle cartelle di accertamento dell'Agenzia delle entrate manda perché effettivamente sono esosi. Quindi questo è un, diciamo uno spunto di riflessione, non abbiamo presentato Emendamenti sul punto. È una nostra valutazione è di carattere politico, perché ribadisco quello che ho già detto anche prima, se passiamo con un'approvazione all'interno del Consiglio Comunale e perché ci è richiesta anche una valutazione di carattere politico, altrimenti i tecnici ci confezionano un atto e a questo punto dobbiamo semplicemente prendere appunto atto di quello che ci viene dato. Secondo me, questa sede potrebbe essere anche la sede, una sede per sviluppare una così un sentimento o critico anche nei confronti di quello che passa, che passano i tecnici. L'unico Emendamento che proponiamo, visto che, io avevo chiesto in effetti il chiarimento sulla Corte di Giustizia Tributaria, perché ancora noi i nostri procedimenti, li stiamo facendo davanti alle Commissioni Tributarie, ma effettivamente la normativa cambiata, prevederà questo, o prevede che le Commissioni prendono il nome di Corte di Giustizia Tributaria. Allora, a quel punto ritengo che, se si fa questo discorso per la Corte di Giustizia Tributaria, dobbiamo dire le cose come stanno e chiamarle col loro nome, anche laddove si parla di fallimento, perché allora il codice della crisi che è quello del già adottato nel 2023, non parla più di fallimento, ma di liquidazione giudiziale. Quindi il mio Emendamento era semplicemente quello di dire laddove, ad esempio, l'articolo 18, comma 5, in cui si parla di fallimento sì, venga inserito il suffisso, nel senso di ritenere che, laddove si legge fallimento, debba intendersi liquidazione giudiziale, cioè non è nulla, diciamo che sconvolge, ma semplicemente se vogliamo chiamare col nome, diciamo corretto perché la normativa ha introdotto la modifica. Da una parte, forse è giusto metterlo anche dall'altra grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ci sono altri interventi? Il Consigliere Carra, eventualmente anche lei può esporre gli Emendamenti".

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): "Sì grazie, io espongo solo gli Emendamenti a questo punto, allora la questione del Regolamento, è una questione che mi sta a cuore dal mio punto di vista, dal punto di vista professionale, perché io vorrei gli Emendamenti che ho proposto sono di carattere oggettivo, quindi non hanno una valenza politica, sono un fatto esclusivamente nell'interesse dei Cittadini e soprattutto sono fatti nella rilevazione di quella che potrebbe essere una patologia dell'atto. Cioè mi prefiguro, mi sono prefigurato in alcuni punti delle criticità che si potrebbero paventare nel corso dell'applicazione di questo Regolamento. Per cui mi spiace, mi spiace fare Emendamenti, dover intervenire in una fase successiva, quando avrei preferito, preferirei collaborare in una maniera differente, cioè mi spiace impegnare le persone, però i Consiglieri, il Sindaco e gli

Assessori, però arriviamo giusti ultimi e quindi questa strada dobbiamo seguire. Il primo Emendamento è quello che attiene all'articolo 5 e riguarda le agevolazioni fiscali e tariffarie che vengono, che debbono essere riconosciute a persone soggetti passivi in condizioni di oggettiva difficoltà. Al fine di eliminare una discrezionalità nell'applicazione di questa oggettiva difficoltà, io ritengo che sia giusto individuare dei criteri oggettivi che permettano di stabilire una reale oggettività, in modo tale di non discriminare le persone, di non utilizzare, applicare una riduzione a taluni piuttosto che ad altri in ragione di qualcosa che non è determinato. Per cui è evidente che forse, se ci fosse qualcosa di scritto qualcosa di ben codificato, uno dice va beh, mi attengo perché questa, è quello che mi impone il Regolamento mi impone un altro atto che ad esso collegato, o comunque che sia, che sia, che sia ritrovabile che sia comunque attinente al Regolamento. Il secondo Emendamento invece, va beh, è una questione numerica, una posizione importante, perché ovviamente, quando si parla di soldi e soprattutto di pochi soldi, bisogna anche fare i conti con la realtà. Io ho scritto, ho teso ad emendare l'articolo. 10, nella quale, nel quale si prevede la mancata effettuazione degli incassi qualora le somme siano inferiore o uguale a 12 euro annui, ho proposto di innalzarlo a 20 euro, per una questione di semplicemente di antieconomicità nelle iniziative giudiziali e stragiudiziali. È evidente che bisogna tener conto dei limiti fissati anche per Legge, però, insomma, io non ho neanche idea di quanto siano i volumi di queste, di queste cose, però, per venire incontro ai Cittadini. Ho appreso che di 12/ 20 euro io avrei messo anche il 50 euro, ecco per dare un'idea per dare un'idea, anche perché altrimenti occorre mettere in piedi la macchina amministrativa per somme che poi potrebbero essere recuperate razionalizzando le spese in altri ambiti. E il terzo Emendamento, invece, è quello che mi sta, cioè quello più secondo me importante perché cambia anche la modalità cambierebbe anche la modalità di, l'approccio nei confronti del debito. Io ho proposto che la fase stragiudiziale del recupero delle somme non riscosse avvenga in seno alla nostra, al nostro Comune e agli Uffici e agli Uffici deputati, Uffici deputati, Uffici che possono fare questa attività. Se poi penso cosa sia l'attività stragiudiziale dico, e la Consigliera Ferrari mi darà ragione, si limitano non lo so, a scrivere una lettera, non lo so fare una telefonata, io non vedo la necessità di dover ricorrere a persone terze. Vado contro gli interessi degli Avvocati o gli interessi comunque di altri Uffici dicendo questo perché, dico se ben oliata, anche questa io non so, non ne conosco la portata e il volume di questa attività che si andrebbe a fare. È evidente che, insomma, è una un'attività che potrebbe essere svolta benissimo all'interno del nostro Comune se effettivamente ci sono le persone competenti e come immagino che ci siano per effettuare questo tipo di attività fine grazie".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): "Ci sono altri interventi? Scusate stavamo sistemando alcune cose, sì, e ci sono altri interventi? Altrimenti ci sono sia il Sindaco che l'Assessora ha Cavalletti che volevano fare una replica e alcune osservazioni decidete voi".

SINDACO ALESSANDRO GUASTALLI (PARTITO DEMOCRATICO): "Si dico due parole. Allora una era che, allora sicuramente c'è un problema, un problema ovviamente di essere, concordo sul fatto che ovviamente le persone, il numero di persone, ovviamente tutto quello che è internalizzato sicuramente mi trova d'accordo, ovvio poi c'è anche la realtà delle cose, come ha detto, in realtà per un altro, per l'argomento dei 12 euro e anche qui c'è una realtà di cose cui dobbiamo ovviamente essere realisti. Così com'è Il Regolamento sinceramente è fluido e lascia aperte qualsiasi possibilità, no di valutare cioè la scala: Comune, Agenzia delle Entrate e altri elementi della riscossione, e in quanto, ritengo che in realtà la fase, quella più critica, quella dove è anche come indirizzo, no che abbiamo cercato di dare anche in questi primi mesi e più importante è quello di essere tempestivi subito nei controlli annuali che devono essere svolti prima che si arrivi alla fase coattiva, nel senso che la fase coattiva, se ovviamente non c'è un controllo veloce e tempestivo all'inizio, rischia di avvenire quando

oramai il contribuente, anche per la mole di importi no che deve pagare, non è più in grado di pagare. Questa è una costante, purtroppo, che c'è in tutti i Servizi e dove l'abbiamo visto i Servizi anche che attualmente vengono gestiti, faccio l'esempio proprio più palese, no, che è quello degli alloggi popolari, che se viene fatta una bollettazione ogni otto mesi, poi viene controllata ogni due anni, quando sono invece, di diventare 100 euro, diventano 1.000 euro a quel punto lì la persona non paga proprio più no. Il controllo e invece deve essere fatto velocemente subito, perché ovviamente quando non si raggiungono certe somme, poi anche più facile riuscire a fare insomma comportamenti virtuosi. Quindi io non vedo, da questo punto di vista, una preoccupazione e di dover ingessare, diciamo, la parte di riscossione coattiva. Ecco più che altro mi concentrerei sul fatto che si liberano potenziale delle persone del Comune invece del personale che stia veramente e controlli veramente la fase, la fase precedente. Nei ragionamenti fatti invece concordo anche, concordo sulla invece necessità di oggettività, no nel nelle decisioni e soprattutto nelle decisioni che vengono prese dalla Giunta, insomma, anche proprio nell'ottica della distinzione, no delle competenze tra Giunta e Tecnici, in quanto la Giunta è quella che dà oggettivamente anche indirizzi e non è che può e deve mettere in pratica ed è decidere Tizio Caio Sempronio non è mai stato così, non sarà mai così, quindi, ovviamente, ogni cosa che va verso questa migliore interpretazione, anche di quello che c'è scritto, insomma, da parte mia ben venga".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):
"Prego Assessora Cavalletti".

ASSESSORA SILVIA CAVALETTI: "Grazie, direi che ha già più o meno detto tutto il Sindaco anche sull'orientamento. Io vado con ordine e direi che per quanto riguarda l'Emendamento presentato da "Consenso Civico", la precisione vale appunto sia in un senso o nell'altro, quindi credo che vada ammesso e vada inserita questa correzione che fa riferimento al, (*ho preso quello sbagliato scusate, sto leggendo quello della Commissione Pari Opportunità*) laddove si legge fallimento deve intendersi liquidazione giudiziale. Per quanto riguarda invece il primo Emendamento proposto da "Ci Siamo Suzzara" e lo propone per quanto riguarda il recupero stragiudiziale dei crediti giusto sì eh no, questo è il criterio oggettivo, no, l'articolo 5 scusate. Ecco su questo direi che. a mio parere potrebbe essere accettato in quanto è una specificazione importante. Diciamo che se ne era discusso a lungo del dell'opportunità anche quando abbiamo steso il Regolamento di inserire un dei criteri o comunque il richiamo a dei criteri, anzi anche senza appesantirlo, senz'inserirle. Poi era stato anche valutato che, considerato tutti i termini di legge, come dicevo prima, la discrezionalità ai minimi, quindi, insomma, non c'è il pericolo che la Giunta prenda delle decisioni contrarie ai Cittadini, ma nello stesso tempo credo che inserire una specificazione di questo tipo, possa soltanto rendere più chiaro, anche a vantaggio del contribuente quelle che sono quello che è l'atteggiamento del Comune nei confronti dei suoi Cittadini. Per quanto invece riguarda, eccolo qua, faccio il 3, che si somma a quanto, alle osservazioni che aveva fatto anche la Consigliera Ferrari: lei parlava di riscossione coattiva, di farla internamente; il Consigliere parla invece, è il 15 giusto?, di recupero stragiudiziale. Il problema rimane lo stesso che ha già accennato il Sindaco. Il problema è quello della capacità assunzionale dell'Ente, e quindi delle difficoltà innegabili che ci sono a gestire tutto internamente. Sarebbe sicuramente preferibile, perché sia ha un maggiore controllo ma dobbiamo mantenere, non dico che dobbiamo per forza rivolgerci all'esterno. Dobbiamo, visto anche viste le difficoltà, visto anche quelli che sono i contenuti, le proposte della finanziaria che sta per andare in approvazione, che restringerà ancora le capacità assunzionale dell'Ente. Ecco, dobbiamo tenere la possibilità, mantenere la possibilità di decidere, ecco, deve essere lasciata questa, non vuol dire che per forza debba essere dato esternamente, ma dobbiamo avere la possibilità di scegliere questo poter governare e amministrare al meglio. Resta, credo, il problema dei 12 Euro, giusto? Allora, riguardo ai 12

euro, se ne era parlato anche ieri con la nostra Responsabile, che anche oggi ha dato una risposta al riguardo ai 12 euro, che insomma sono ritenuti tassativi per tutte le, richiami di legge e anche perché vi è riferimento anche nel Regolamento dell'IMU, sempre a dei limiti per i versamenti e rimborsi sempre ai 12 euro, quindi su questo io soprassederei, invece sarei a favore degli altri che abbiamo detto. Adesso questo era per chiarire tecnicamente le cose poi ovviamente adesso la parola spetta al Consiglio”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altri interventi.. un secondo, di Consiglieri che non hanno ancora parlato? Oppure passiamo alle dichiarazioni di voto? Allora dichiarazione di voto: il Consigliere Carra”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Volevo solo, è una replica che in realtà è costruttiva. Faremo in futuro un’Interpellanza per chiedere qual è il livello di digitalizzazione e di utilizzo dell’Intelligenza Artificiale all’interno del Comune, perché io ho letto che molti Comuni sono molto avanti e non si perde l’occasione di utilizzarla per l’attività stragiudiziale all’interno degli Uffici. Cioè voglio dire che la macchina Amministrativa come lei Sindaco ha sempre, la molto citata in campagna elettorale, diventi virtuosa anche da questo punto di vista cioè che si attivi per farsi parte di un processo di cambiamento, di accelerazione e di razionalizzazione dei costi, e l’utilizzo dell’intelligenza artificiale che io personalmente non ho mai utilizzato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Consigliere Carra la invito però la invito a chiudere perché non è proprio il caso..”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Finisco, in questo caso mi sembra calzante, mi sembra, mi sembra anche facile da utilizzare, grazie”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO): “Ci sono altre dichiarazioni di voto sugli Emendamenti? Altrimenti passerei alla votazione degli Emendamenti. Allora poniamo in votazione il **primo Emendamento** presentato dalla **Consigliera Ferrari**, che propone al Consiglio Comunale di inserire all’articolo 18, comma 5, il suffisso: *“laddove si legge il fallimento, deve intendersi liquidazione giudiziale”*: Favorevoli? Tutto il Consiglio è favorevole, tutti i Consiglieri presenti sono favorevoli; quindi **l’Emendamento è approvato**. Passiamo agli **Emendamenti del Consigliere Carra**: l’Emendamento numero, quello che è denominato **Emendamento numero 1** che ha carattere modificativo e aggiuntivo: qua devo chiedere una cosa al Consigliere Carra perché io leggerò un testo e lei mi dirà se è quello che intendeva. Allora all’articolo 5, comma 1: *“al fine di agevolare i soggetti passivi in condizioni di o oggettivi oggettiva, difficoltà, ovvero i soggetti che svolgono un’attività, non lucrativa di utilità sociale, la Giunta Comunale con apposito provvedimento”* e tutto quello che viene dopo verrebbe soppresso e sostituito da: *“ determina annualmente i criteri oggettivi, le modalità e le forme anche di pubblicità ritenute più opportune, che permettono l’individuazione dei soggetti passivi ai quali sia possibile riconoscere loro specifiche agevolazioni, sottoforma di riduzioni di imposta, di riconoscimento di specifiche detrazioni o di contributi economici”*. Questo sarebbe l’Emendamento, e il testo soppresso in parte e modificato con l’aggiunta anche di un pezzo corretto? Lo rileggo?”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “No, no, allora il discorso è corretto, io avevo escluso i soggetti che svolgono un’attività non lucrativa di utilità sociale, cioè se io lo intendo, se intendo il beneficio a questi soggetti, perché sono questi soggetti, cioè non so se mi spiego insomma sono un po’, a cioè nel senso io lo ritenevo soltanto per oggetti passivi in condizioni di oggettiva difficoltà, cioè perché qua sembra che si facciano,

ci siano due categorie di soggetti che hanno diritto alla fruizione, per cui io distinguerei, ecco”.

MORMORIO DI VOCI.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “..Condizioni di oggettiva difficoltà, ecco per quello e quindi, secondo me, formulato, cioè..”.

MORMORIO DI VOCI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Scusate, interrompiamo un secondo il Consiglio, perché dobbiamo, alle 20:05, interrompiamo un attimo il Consiglio, prego il Consigliere Carra di avvicinarsi. Allora riprendiamo il Consiglio Comunale alle 20:10. Rileggo e se siete d'accordo e **l'Emendamento 1** e chiedo al Consigliere Carra, poi di darmi conferma se il testo è quello che è, però dobbiamo far così, allora articolo 5, comma 1, : *“al fine di agevolare i soggetti passivi che si trovano in condizioni di oggettiva difficoltà o che svolgono un'attività non lucrativa di utilità sociale, la Giunta Comunale, con apposito provvedimento, determina annualmente i criteri oggettivi, le modalità e le forme anche di pubblicità ritenute più opportune che permettono l'individuazione dei soggetti passivi ai quali sia possibile riconoscere loro specifiche agevolazioni sottoforma di riduzioni di imposta, di riconoscimento di specifiche detrazioni o di contributi economici”*. Questo è il testo che abbiamo. Proponiamo come Emendamento che il Consigliere Carra mi dovrebbe confermare”.

CONSIGLIERE NICOLA CARRA (CI SIAMO SUZZARA): “Si lo confermo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO RAFFAELLA ZALDINI (PARTITO DEMOCRATICO):

“Perfetto, allora mettiamo in votazione **l'Emendamento 1**, come appunto letto prima: Favorevoli? Tutto il Consiglio Comunale presenti, tutti i Consiglieri Comunali presenti votano favorevolmente, quindi il Consiglio.. **l'Emendamento numero 1 del Consigliere Carra è approvato. L'emendamento numero 2**, che ha carattere modificativo, il Consigliere Carra propone al Consiglio Comunale il seguente Emendamento all'articolo 10, volto a integrare modificare la proposta in oggetto con: *“innalzamento della somma minima riscuotibile a 20 euro per anno fatti salvi e di specifici limiti inferiori previsti per legge”*: Favorevoli? “Consenso Civico” e il Consigliere Carra di “Ci Siamo Suzzara”. Contrari? Tutta la maggioranza, tutti i Consiglieri di Maggioranza presenti. Astenuti? Nessuno. **L'Emendamento quindi non è approvato. Emendamento numero 3**, che ha carattere sia aggiuntivo che soppressivo. Il **Consigliere Carra** propone al Consiglio Comunale il seguente Emendamento all'articolo 15 ed è la proposta in oggetto è : *“integrazione al comma 1 con aggiunta, in fondo, dopo la parola patrimoniale delle parole da esprimersi a cura dell'ufficio legale del Comune senza prevedere capitoli di spesa aggiuntivi, 2 eliminazione del comma 2 all'articolo 15.”* Mettiamo in votazione l'Emendamento: Favorevoli? “Consenso Civico” e il Consigliere Carra. Contrari? tutti i Consiglieri di Maggioranza presenti. Astenuti? Nessuno. **L'Emendamento numero 3 non è approvato.** Quindi **sono stati approvati:** l'Emendamento numero 1.. **l'Emendamento scusate di “Consenso Civico” e l'Emendamento numero 1 presentato da “Ci Siamo Suzzara”** quindi, beh innanzitutto, se ci sono dichiarazioni di voto riguardo il punto in discussione che è: *“l'approvazione del Regolamento Generale delle entrate Comunali”*. Se non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo alla votazione con il Regolamento Emendato, nei punti che abbiamo detto, procediamo alla votazione: Favorevoli? Bene, tutto il Consiglio Comunale è favorevole. Mettiamo in votazione anche l'Immediata Eseguitività: Favorevoli? Bene, anche in questo caso tutto il Consiglio

Comunale è favorevole, l'atto è approvato ed è immediatamente eseguibile. Bene, chiudiamo il Consiglio Comunale alle 20:14, arrivederci a tutti”.

**Processo verbale della seduta di Consiglio Comunale
del 15.11.2024**

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

Il Presidente
F.to Dott.ssa Raffaella Zaldini

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

REFERITO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia del presente processo verbale è stata pubblicata in data odierna all' Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Li, **06 FEB, 2025**

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Maria Livia Boni

La presente copia, composta da n. 14 fogli, oltre agli allegati, è conforme all'originale conservato presso il Settore AFFARI GENERALI sotto la responsabilità del Dirigente.

Suzzara, **06 FEB, 2025**



Il Dirigente
Dott.ssa Elisabetta Zucchi